

Incredibili argomentazioni dei dorotei a Chieti**Quando la spartizione del potere (e dei soldi) passa per la salute****Nostro servizio**

CHIETI — Il doroteo chietino cambia tattica. Dopo la scandalosa proposta della giunta regionale abruzzese di ripartire i fondi per la prevenzione e per l'assistenza sanitaria in base ad interessi notabilitari ed elettorali, ci si aspettava il solito atteggiamento: incassare tutto, anche le male parole, anche lo slogan popolare ma tirar dritto.

Ed invece il comitato provinciale chietino della DC passa all'attacco. Ma, come insegnano le regole sportive, chi è abituato al «catenaccio», non sa essere inciso nell'offensiva, anzi rischia di essere maldestro. Così la DC chietina ha redatto, qualche giorno fa, un manifesto che suscita la stessa tenerezza di un orso dedito alla danza classica.

La tesi è questa: il PCI è «accecato dall'odio» contro la provincia di Chieti, perché questa «lo respinge». Senza scindere troppo Freud e la psicanalisi si può arretrare da questa considerazione che i dorotei hanno elaborato il piano «accecato» dall'amore per zone in cui hanno molto

potere. La più «accecata» di tutti appare la signora Nenna D'Antonio, assessore regionale alla Sanità, la quale si mostra coerente con l'affermazione che avrebbe fatto tempo fa, secondo la quale, nella prossima primavera «vuo...» essere «stravolta» in quanto aspirerebbe (che Dio ce ne scampi e liberi!) alla poltrona di presidente della giunta regionale.

Seguono — nel documento — altre argomentazioni che il pudore sconsiglia di riportare, Val la pena, invece, di riferire per intero la «perla» delle argomentazioni democristiane che è, come al solito, l'acuto finale. Ecco: «D'altronde il PCI non ha mai chiesto di attribuire alla popolazione della provincia di Chieti i militari dati ai contadini del Fucino per le patate e le molte centinaia di milioni assegnati al Teatro Stabile dell'Aquila o alla Società dei Concerti dell'Aquila».

Capita la filosofia? Al Fucino le patate, a L'Aquila teatro e musica (ci piacerebbe conoscere su questo il parere del democristiano Fabiani, direttore di

Nando Cianci

quel Teatro Stabile) e a Chieti la salute. I conti tornano. Perché, dunque, i comuniti protestano?

Questo è il massimo sforzo che la DC chietina è stata capace di produrre per giustificare un fatto di assoluta semplicità: che tutta la ripartizione dei fondi per la Sanità tende a privilegiare alcuni notabili, danneggiando per questo molti Comuni, alcuni dei quali sono retti dalla stessa DC.

C'è un dato, però, reso noto dall'ultimo documento della federazione comunista di Chieti che stronca ogni velleità di giustificazione: secondo il piano proposto dalla giunta per ogni cittadino di Chieti (3.191 abitanti, sindaco Remo Caspari) vengono stanziati 22.820 lire, mentre un abitante di Archi (amministrativo di sinistra) e solo 2.395 lire, uno di Chieti (DC) 1.062, uno di Ortona (sinistra) 1.789 e via su questi piano.

Sugli stessi livelli siamo, oltre che nelle altre province, a L'Aquila e nel Fucino. Che colpa ha la DC di Chieti se li pensano al teatro e a coltivare le patate?

Nando Cianci

A Cagliari donne sotto processo per aver occupato uno stabile dell'INAIL**Il problema degli alloggi? Il Comune fa finta di nulla**

La testimonianza portata alla Consulta femminile regionale — Piena solidarietà alla lotta delle famiglie senza casa — La presenza di ventisette bambini

Dalla nostra redazione
CAGLIARI — Di crisi degli alloggi, di mancanza di servizi civili, di consulti familiari, si è parlato all'assemblea dei comitati unitari delle donne riunita a Cagliari per iniziativa della Consulta femminile regionale. Il problema della casa è stato posto attraverso la drammatica testimonianza di un gruppo di donne, che occupano con le loro famiglie lo stabile INAIL di via Sassari. Denunciate per danneggiamento, si trovano ora sotto processo.

Solidarietà con le famiglie

La Consulta femminile regionale e le donne presenti all'assemblea — dice un ordine del giorno approvato all'unanimità — esprimono piena solidarietà alla lotta delle famiglie di via Sassari, che chiedono di pagare il fitto in base alle norme vigenti».

Un invito particolare viene

rivolto ai partiti democratici, alle organizzazioni sindacali, alle associazioni culturali ed ai movimenti di massa, «per riaffermare, con la mobilitazione unitaria, il diritto di ogni cittadino ad una casa dignitosa».

Per questi motivi l'assemblea dei comitati unitari di donne e la Consulta femminile regionale ha chiesto «un impegno immediato della amministrazione comunale di Cagliari, che deve farsi carico della soluzione del problema degli alloggi». Il caso del palazzo INAIL di via Sassari riguarda 50 persone, tra cui 27 bambini. Le madri di famiglia che, in questi giorni battono per avere un alloggio, al Municipio, quando incontrano il sindaco democristiano De Sotgiu o l'assessore repubblicano Marini, si sentono immanemente rispondere di aver pazienza, qualcosa si farà. Intanto fiorano le promesse in vista dell'imminente campagna elettorale.

Quasi ogni giorno dal TG3 (edizione isolana) «quelli del Palazzo comunale» non mancano di assumere impegni solenni per i progetti e progettini che sarebbero in via di definizione. C'è di tutto: acqua, fogne, alloggi, scuole, teatri e campi sportivi. Al momento, purtroppo, 30 mila cagliaritani sono alla disperata ricerca di una casa, mentre rischiano di essere diretti altrove i miliardi per la costruzione di 492 alloggi perché l'assessore all'Urbanistica, il democristiano Palla, non riesce a presentare i relativi progetti alla Regione.

Le madri di famiglia che, in questi giorni battono per avere un alloggio, al Municipio, quando incontrano il sindaco democristiano De Sotgiu o l'assessore repubblicano Marini, si sentono immanemente rispondere di aver pazienza, qualcosa si farà. Intanto fiorano le promesse in vista dell'imminente campagna elettorale.

Quasi ogni giorno dal TG3 (edizione isolana) «quelli del Palazzo comunale» non mancano di assumere impegni solenni per i progetti e progettini che sarebbero in via di definizione. C'è di tutto: acqua, fogne, alloggi, scuole, teatri e campi sportivi. Al momento, purtroppo, 30 mila cagliaritani sono alla disperata ricerca di una casa, mentre rischiano di essere diretti altrove i miliardi per la costruzione di 492 alloggi perché l'assessore all'Urbanistica, il democristiano Palla, non riesce a presentare i relativi progetti alla Regione.

Oltre alla garanzia dell'alloggio per queste 50 persone,

Tener viva l'attenzione

La Consulta femminile regionale si impegna sul problema della casa, l'attenzione dell'opinione pubblica cittadina ed isolana, riservandosi di rivolgere in tal senso un appello alle donne per intensificare la mobilitazione ed estendere la lotta.

Via Sassari non è un caso isolato. Si può vivere senza casa? Perché migliaia di famiglie si trovano senza alloggi o sotto sfratto, mentre i miliardi per l'edilizia non vengono spesi e centinaia di appartamenti rimangono sfitti? E' quanto si domandano

Feroce assassinio giovedì notte a Cosenza**Ucciso in un agguato sotto casa il guardaspalle del boss Sena**

Il pregiudicato Elio Sconnetti crivellato da 13 colpi — Circa due anni fa era sfuggito ad un altro attentato — Nuova vittima della guerra tra bande rivali

caso il secondo episodio della guerra fra le bande per il controllo della piazza di Cosenza e provincia. Ad aprire l'escalation dei delitti e regolamenti di conto, in una città tradizionale, non toccata dal fenomeno cinquantennio, fu l'assassinio del boss Luigi Palermo, nel dicembre '77.

Da allora, fra Cosenza, il monte tirrenico e l'immediata provincia, si sono avuti quasi 15 morti, di cui due nell'anno appena iniziato. A contendere la piazza sono almeno due grosse gang e gli interessi sui tappeto si chiamano racket, telegiogrammi, contrabbando di sigarette e mercato del pesce. Quello che lascia più sorpresi è il saldo di qualità compiuto in pochi anni dalle varie bande, l'estendersi in gran parte della città di fenomeni delinquenziali (dal furto delle autovetture, agli appartamenti, alle rapine a mano armata) che inevitabilmente finiscono per costituire serbatoi di mano d'opera ad una omogeneizzazione in tutta la Calabria di un fenomeno che — pur nella diversità delle situazioni contingenti — definire mafioso a tutti i livelli non è affatto sbagliato. Al di là infatti se la 'ndrangheta vi operi con i suoi uomini e con la sua organizzazione — dopo aver esteso le sue ramificazioni nel

catanzarese, nel vibonese e nel lametino — a Cosenza e provincia da due anni si susseguono di regolamenti di conti eseguiti col tipico stampo mafioso, feroci e di grande precisione nello stesso tempo. Cosa fare in questa situazione è la domanda che si pongono ora un po' tutti. Reagire, da parte dei cittadini e delle istituzioni democratiche, a livello di mobilitazione è la prima condizione, non assuefarsi cioè al clima di violenza e di morte. Ma accanto a questo c'è bisogno di un'opera nuova e più incisiva da parte delle forze dell'ordine e della magistratura.

Non si sono ancora spenti gli echi delle polemiche per la sentenza della Corte di Assise di Cosenza che 10 giorni fa ha clamorosamente mandato tutti assolti nel processo proprio contro gli autori dell'agguato a Sconnetti e soci sulla superstrada Cosenza-Camigliatello, mentre alcuni mesi fa la identica sentenza assolutoria era stata emessa, sempre dalla corte d'Assise, contro l'altro boss della città, Perna, accusato di una rapina di 500 milioni.

E allora la domanda che ci si pone è se queste sentenze vanno in direzione di una coerente lotta al crimine organizzato.

Dal corrispondente
LIPARI — Proteste nell'arcipelago delle Eolie, in modo particolare a Lipari, per le carenze di strutture scolastiche. Da ieri infatti gli studenti e i genitori hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scuole elementari e medie inferiori, i genitori, hanno proclamato uno sciopero a tempo indeterminato se i loro problemi non verranno al più presto risolti.

Ma, cosa si chiede agli organi competenti? Intanto, degli edifici per le scu